



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

Comitato di Sorveglianza del PON Ricerca e Competitività 2007-2013

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 15 GIUGNO 2012

La riunione del Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Competitività 2007-2013" per le Regioni Convergenza si è tenuta a Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con avvio dei lavori alle ore 10,00 e chiusura alle ore 17,00 e con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno.
2. Informativa relativa alle modifiche all'art. 1 del D.M. 368 del 21/03/2008 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (D.D. 210/Ric del 10/05/2012).
3. Approvazione del verbale della riunione del CdS del 17 giugno 2011.
4. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011 (RAE 2011).
5. Aggiornamento del reporting di monitoraggio al 30/04/2012 e informative sulle azioni di nuovo avvio.
6. Discussione e approvazione della proposta di riprogrammazione del PON "R&C" 2007-2013 e informativa sui meccanismi di accelerazione previsti dal *Comitato di coordinamento del QSN in attuazione alla Delibera CIPE n. 1/2011*. Informativa sulla procedura scritta per la modifica del PON - Ob Operativo 4.2.1.2 (Azione 1 "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito").
7. Informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo 2011.
8. Attuazione del Piano di Comunicazione e adempimenti previsti dall'Art. 7 del Reg. (CE) n.1828/2006.
9. Informativa sul Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013.
10. Aggiornamento dell'*Informativa sui progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni (prima fase e a cavallo) (presentata al Punto 12 dell'OdG del CdS del 17 giugno 2011)*.
11. Informativa sulla nuova fase di programmazione 2014-2020.
12. Varie ed eventuali.



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

Sono presenti i seguenti rappresentanti del Comitato:

MIUR DG Ricerca - Ufficio VII - AdG - Dott. Fabrizio Cobis

MiSE DGIAl - Divisione V - OI - Dott.ssa Lilia Rossi

Commissione Europea - DG Regio - Dott. Pasquale D' Alessandro

MiSE DPS -DG PRUC - Dott. Giorgio Martini

MiSE DPS -DG PRUC - Dott. Sergio Scicchitano

MiSE DPS - DG PRUN - Dott.ssa Annamaria Fontana

MiSE DPS - DG PRUN - Dott.ssa Melania Logrippo

MiSE DG PRUN - Dott. Angelo M. Pomilla

MiSE DPS - UVAL - Dott. Paolo Praticò

MiSE DPS - UVAL - Dott. Marco De Maggio

MiSE DPS - UVER - AdA Dott. Mario Vella

MiSE DPS - UVER - AdA Dott.ssa Paola Ibba

MiSE DPS - UVER - AdA Dott. Massimo Patassini

MEF IGRUE - Dott. Emanuele Feola

MIUR DG Ricerca - Ufficio I - AdC - Dott.ssa Francesca Schippa

MIUR DG Ricerca - Ufficio VII - Piano delle Valutazioni - Dott.ssa Tiziana Piermarini

MIUR DG Ricerca - Ufficio VII - Comunicazione - Dott. Fulvio Obici

MIUR DG per gli Affari Internazionali - Ufficio IV - Dott.ssa Loredana Boeti

MiSE DGIAl - Divisione V - Dott. Claudio Baldelli

MiSE DGIAl - Divisione VI - Dott.ssa Rita Ercoli

MIBAC - Dott.ssa Rossella Almanza

MATTM - Dott. Giovanni Brunelli

Regione Calabria - Dott. Emilio Mastroianni

Regione Campania - Dott. Giuseppe Russo

Regione Puglia - Dott.ssa Adriana Agrimi

Regione Siciliana - Dott.ssa Francesca Terranova

Regione Siciliana - Dott. Dario Tornabene

Regione Siciliana - Dott.ssa Emanuela Guccione

ENEA - Dott.ssa Cinzia Cannavicci

CNR - Dott.ssa Marta Rizzi

ABI - Dott.ssa Francesca Macioci

CIDA - Dott. Giovanni Gullà

2



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



Ministero

CISL - Dott.ssa Giulia Tavernese

CONFCOMMERCIO - Dott. Domenico Rizzi

CONFINDUSTRIA - Area Strategica Impresa - Dott.ssa Nicoletta Amodio

CONFAPI - Dott. Fernando Ippoliti

CONFSAL - Dott. Francesco Cagnasso

e hanno anche partecipato:

Univ. La Sapienza MiSE - Prof. Guido Pellegrini

UCSC - Prof. Paolo Rizzi

UCSC - Prof. Antonio Dallara

PUNTO 1 Approvazione Ordine del Giorno

E' approvato l'Ordine del Giorno.

PUNTO 2 Informativa relativa alle modifiche all'art. 1 del D.M. 368 del 21/03/2008 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (D.D. 210/Ric del 10/05/2012).

Il Comitato prende atto della modifica relativa all'integrazione dei membri del Comitato di Sorveglianza con un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN), Dott.ssa Anna Maria Fontana.

PUNTO 3 Approvazione del verbale della riunione del CdS del 17 giugno 2011.

E' approvato il verbale della riunione precedente, con l'impegno da parte della AdG a trasmettere il testo del verbale della presente riunione entro l'estate 2012.

PUNTO 4 Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011 (RAE 2011).

Il dott. Cobis procede ad illustrare il RAE 2011 soffermandosi sullo stato di attuazione finanziario e fisico del Programma al 31/12/2011 ed illustrando gli interventi principali sui quali si è concentrata l'azione nel 2011.

Con riferimento al tema degli indicatori e alle esortazioni della Commissione a dare il giusto risalto al tema in oggetto fa presente che l'operazione non è stata completata in quanto il Programma è in fase di riprogrammazione. Una volta operata la riprogrammazione sarà infatti necessario procedere ad una ridefinizione



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale


PON *Ricerca
e Competitività*
2007-2013



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



Ministero

degli indicatori, in modo che siano coerenti con la nuova struttura del PON R&C.

Osserva, inoltre, che il 2011 si è aperto con una delibera del CIPE (1/2011) avente quale scopo principale quello di garantire l'accelerazione nell'attuazione del PON e degli altri programmi comunitari cofinanziati con risorse dei Fondi strutturali. Tale delibera ha condizionato positivamente lo svolgimento delle attività svoltesi nel corso di tutta l'annualità 2011, tratteggiando un percorso che tutte le Amministrazioni hanno cercato di osservare. Nonostante il livello di impegni fissato al 30/05 fosse molto consistente, lo stesso è stato raggiunto e superato, certificando, al 31.12.2011, una spesa superiore al target previsto.

Il dottor Cobis sottolinea, inoltre, che l'obiettivo di velocizzare e raggiungere il target di spesa non è stato considerato in modo a sé stante, ma mantenendo la qualità e la coerenza strategica degli interventi, che hanno riguardato, per la parte Miur, tre grandi ambiti:

- 1) l'Invito per la presentazione di progetti di ricerca industriale (D.D. n. 1/Ric del 18 gennaio 2010);
- 2) l'Avviso D.D. Prot. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 rivolto allo sviluppo e al potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privati esistenti, nonché alla creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni;
- 3) l'Avviso D.D. Prot. 254/Ric. del 18 maggio 2011, destinato alla realizzazione di interventi di rafforzamento strutturale ed infrastrutturale del sistema della ricerca pubblica presente nelle regioni dell'obiettivo Convergenza.

Specifica, inoltre, che si è operato al completamento del processo di rafforzamento organizzativo e gestionale del programma, richiamando, tra gli elementi che hanno caratterizzato il suddetto processo, l'avvenuta approvazione del Si.Ge.Co (7 aprile 2011) e il potenziamento delle unità di controllo di primo livello (UOCIL-MIUR, UCAT-MIUR e UCOCO-OI/MISE).

Infine, il dottor Cobis, afferma che un altro aspetto meritevole di attenzione ha riguardato la valorizzazione del Tavolo Tecnico MIUR - Regioni della Convergenza per gli interventi del Programma che prevedevano la partecipazione attiva delle amministrazioni regionali nelle fasi di valutazione dei progetti presentati, auspicando che tale iniziativa possa estendersi, nel rispetto dell'esigenza reciproca di partenariato, anche alle attività di valutazione dei tavoli regionali.

Successivamente, il dottor Cobis, descrive lo stato di avanzamento dell'erogazione degli anticipi con riferimento all'Invito Ricerca Industriale, evidenziando le difficoltà connesse all'acquisizione delle garanzie fideiussorie, precisando che dei circa 550 soggetti privati beneficiari, titolati ad ottenere l'anticipazione, soltanto un centinaio sono riusciti ad ottenere la garanzia.

Le difficoltà riscontrate dai proponenti sono riconducibili, sia a problematiche connesse alla attuale situazione economica, sia ad alcuni vincoli dello schema in vigore. In merito a questi ultimi, sono state sollecitate delle modifiche già all'attenzione del Miur.



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero

Al riguardo interviene la dott.ssa Amodio, in rappresentanza di Confindustria, che afferma la necessità di adottare, per la Programmazione in corso, un unico schema di garanzia Miur, Mise e Regioni maggiormente rispondente alle esigenze delle aziende.

Puntualizza, inoltre, che le imprese hanno illustrato i limiti dello schema di garanzia in vigore all'indomani della pubblicazione della graduatoria del suddetto Invito, sottolineando che a suo avviso i passaggi dello schema che andrebbero ridefiniti riguardano la durata totale e la natura della garanzia. Suggerisce, infine, per la prossima Programmazione, di lavorare alla creazione di un Fondo di Garanzia che si alimenti con le risorse pubbliche già erogate ai soggetti proponenti.

Sulla questione, il dottor D'Alessandro - DG Regio sottolinea che la normativa comunitaria già prevede, da circa due anni, forme di garanzia pubbliche equivalenti rispetto alle polizze fideiussorie, concordando con la proposta avanzata da Confindustria di realizzare un fondo statale a garanzia delle anticipazioni.

Anche la dott.ssa Macioci dell'ABI concorda con l'esigenza di definire un unico schema di garanzia fideiussoria Miur-Mise in cui sia chiaramente specificata la durata della garanzia. L'indeterminatezza di tale elemento rappresenta, infatti, uno dei motivi per i quali le banche hanno difficoltà a rilasciare le garanzie fideiussorie non riuscendo a quantificare l'onere dell'impegno assunto nei confronti delle imprese.

Il dibattito si conclude con l'intervento del dottor Cobis il quale precisa che nello schema attualmente in vigore, la durata triennale della garanzia ha un rinnovo tacito di tre proroghe semestrali, ma l'obiettivo, a cui si sta lavorando, è riportare il rinnovo della durata triennale ad una sola proroga semestrale oltre ad ampliare la platea dei soggetti emittenti.

In attesa che il Direttore Generale della DGIAl, dott. Sappino, prenda la parola, la dott.ssa Rossi, in rappresentanza dell'Organismo Intermedio, si sofferma brevemente sulle più rilevanti attività condotte nel 2011 al fine di assicurare una efficiente gestione e attuazione del Programma da parte del MISE. Si fa riferimento, in primo luogo, alla istituzione di un'unità di coordinamento dei controlli (UCOCO), così come anche richiesto dalla Autorità di Audit del Programma (UVER).

Il Direttore Generale della DGIAl, dott. Sappino, si sofferma su alcuni punti che riguardano per lo più le attività realizzate dal MISE nel 2012. La Commissione nel febbraio 2012 ha comunicato l'interruzione dei pagamenti per una serie di rilievi sollevati all'OI. In particolare, i rilievi della CE si sono concentrati su due temi fondamentali:

1. Controlli in loco - negli anni precedenti il sistema dei controlli in loco presso le aziende è stato poco operativo ed il numero di operazioni controllate è stato esiguo. A tale proposito, il MISE ha approvato negli ultimi mesi un programma straordinario di rafforzamento del sistema dei controlli, tanto che la situazione, a giugno 2012, è la seguente: n. 66 controlli in loco già effettuati dagli ispettori e



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

n. 8 iniziative in corso, per un totale di n. 74 iniziative controllate prima di agosto prossimo. Il target, individuato dalla Commissione in n. 80 controlli da realizzare entro l'anno, è stato dunque garantito e sarà sicuramente superato;

2. Rafforzamento della governance dell'O.I. anche attraverso la sottoscrizione e l'attivazione delle convenzioni di assistenza tecnica - anche su questo punto il rilievo può considerarsi superato; si fa presente, infatti, che la Corte dei Conti italiana a sezioni riunite, con adunanza del 24.05.2012, ha deciso "il non luogo a deliberare" sulle Convenzioni che derivano dalle attività precedentemente poste in essere dall'ex IPI. Tale anticipazione verrà a breve comunicata formalmente dalla Corte all'Amministrazione DGIAI.

Per quanto attiene allo stato di attuazione del Programma, il DG rappresenta una certa lentezza nell'attuazione del PON per la parte di competenza dell'O.I. Afferma, tuttavia, che negli ultimi mesi sono state intraprese una serie di azioni correttive finalizzate ad accelerare la realizzazione del Programma.

In primo luogo il DG interviene sulla strategia adottata per il rilancio dell'operatività della "Riserva PON" del Fondo centrale di garanzia. Stante la scarsa operatività della riserva, l'O.I. ha provveduto ad adottare, già a fine 2011, alcuni correttivi finalizzati ad ampliarne l'operatività. Nello specifico si fa riferimento alla possibilità di offrire:

- garanzie a fronte di finanziamenti per il capitale circolante (recependo le novità conseguenti alle modifiche al Regolamento 1828/06);
- garanzie dirette a fronte dei finanziamenti bancari alle PMI (con soglie di intervento fissate per il territorio della regione Puglia, nella logica di complementarietà con gli interventi attivati dalla regione stessa).

Il DG afferma che ci si aspetta che tali modifiche possano avvicinare l'operatività della Riserva PON del FOGA a quella del Fondo ordinario. Con riferimento a quest'ultima, nel 2011 nelle Regioni Convergenza sono state approvate n. 17.000 operazioni per un totale di garanzie concesse pari a circa 1 miliardo di euro a fronte di finanziamenti per oltre 2 miliardi di euro.

Il DG si sofferma successivamente sugli interventi di semplificazione amministrativa e procedurale adottati al fine di rispondere alle criticità che, in relazione ad alcuni interventi, hanno di fatto ritardato la concessione dei provvedimenti agevolativi.

Ci si riferisce, in particolare:

- 1) all'adozione di provvedimenti di semplificazione amministrativa per la velocizzazione della fase di valutazione tecnica prevista per le istanze presentate a valere sui bandi relativi agli investimenti innovativi (DD.MM. 6 agosto 2010);
- 2) alla velocizzazione e informatizzazione delle fasi di decretazione successive all'approvazione definitiva dei progetti da parte del Comitato tecnico scientifico per i bandi della Legge 46/82 FIT (al fine di compensare i ritardi accumulati nella fase istruttoria da parte del sistema bancario).



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale


PON *Ricerca
e Competitività*
2007-2013



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



Sulla base delle suddette attività di velocizzazione si prevede - per entrambi gli interventi - di poter assicurare l'emanazione dei primi decreti di concessione entro l'estate.

Con riferimento allo strumento "Contratti di sviluppo" la situazione è la seguente: i Contratti che ad oggi risultano rispondenti ai criteri di cofinanziabilità PON in area Convergenza sono 30. Di questi, 8 istanze sono in fase istruttoria avanzata e per le altre 22 si spera di chiudere la negoziazione e la stipula dei contratti entro novembre 2012.

Il DG si sofferma, in chiusura di intervento, sul rapporto della Direzione Generale con le quattro Regioni convergenza, confermando la propria volontà di rimuovere gli ostacoli nel partenariato con le Regioni. A tale proposito, la DGIAI organizzerà nel prossimo mese di luglio una riunione con gli interlocutori regionali dedicata all'esame congiunto dello stato di attuazione delle misure e all'analisi specifica di singoli interventi, nonché alla discussione di alcuni temi di interesse del Programma nel Piano di Azione e Coesione del Governo (PAC). I principali temi sui quali la Direzione auspica un coinvolgimento delle Regioni sono soprattutto legati al Fondo di Garanzia e al tema degli appalti pre-commerciali rispetto ai quali è prevista una specifica dotazione finanziaria all'interno del PAC.

Con riferimento alla discussione sul RAE, il dott. D'Alessandro afferma di aver riscontrato un lavoro soddisfacente, qualitativamente migliorato rispetto agli anni precedenti.

Vengono segnalate alcune piccole modifiche da apportare, per lo più di carattere formale, che tuttavia non inficiano la sostanza del documento, richiedendo tuttavia che anche nel RAE 2011 si affronti il tema della riprogrammazione. Il dott. D'Alessandro nel ricordare che il termine per notificare il RAE scade il 30.06.2012, affronta la questione relativa al formulario per il monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria, le cui informazioni dovranno essere caricate su SFC, come condizione necessaria per consentire, alla Commissione di approvazione il RAE non oltre il 1° ottobre 2012. Interviene sul punto in oggetto anche il dott. Martini evidenziando che anche per il DPS il RAE 2011 è stato ben elaborato; viene tuttavia suggerito, che i prossimi rapporti si concentrino maggiormente sull'attuazione delle linee di intervento/azioni, riducendo la parte di descrizione normativa degli strumenti.

Il dott. Martini fa infine notare che, a seguito della riunione del COCOF di giugno 2012, il formulario aggiornato relativo al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria non è stato ancora diffuso ufficialmente.

Relativamente al caricamento in SFC del formulario sugli strumenti di ingegneria finanziaria, il dott. D'Alessandro ribadisce che tale adempimento sarà necessario al fine di chiudere l'approvazione del RAE entro ottobre in quanto la Commissione dovrà redigere per tale data il Rapporto previsto dall'Art. 67, comma 5 del Regolamento (CE) n° 1083/2006.

Dopo ampia illustrazione e approfondita disamina delle tematiche inerenti, è



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



approvato il RAE 2011 con la richiesta da parte della DG Regio e del MISE DPS di alcune integrazioni di cui viene fornito un elenco.

PUNTO 5 Aggiornamento del reporting di monitoraggio al 30/04/2012 e informative sulle azioni di nuovo avvio.

Il dott. Cobis illustra il quadro finanziario del Programma al 30 aprile 2012 che presenta, a fronte di una riduzione degli impegni di circa 30 milioni di euro (per revoche/rinunce intervenute) rispetto ai dati finanziari di fine 2011, un aumento della spesa di circa 45 milioni euro dovuta prevalentemente ad un incremento delle erogazioni sulla linea di intervento relativa ai progetti di ricerca industriale (Invito DD n.1/Ric del 18/01/2011). Procede inoltre ad illustrare la messa in campo di importanti azioni previste dal Programma. A tal proposito, presenta l'Avviso Smart Cities & Social Innovation (Avviso 84/ric del 2 marzo 2012), illustrando le principali caratteristiche e fornendo i dati relativi ai risultati dell'avviso per Regione e tipologia di soggetto e ambito.

Fa inoltre una breve disamina sullo stato di attuazione finanziario relativo all'Invito per la presentazione di progetti di ricerca industriale e dello stato di avanzamento procedurale dell'Avviso Distretti e Laboratori. In riferimento a quest'ultimo chiarisce che per il Titolo II, relativo allo sviluppo/potenziamento dei Distretti e Laboratori già esistenti, si è conclusa la fase di valutazione dei Piani di Sviluppo Strategici; per il Titolo III, attinente alla creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico - Private, sono stati selezionati 42 Studi di fattibilità su 193 ammessi e sono iniziate le attività di negoziazione con le Regioni per la definizione dei previsti Accordi di programma per l'individuazione delle linee di azione, degli obiettivi e degli impegni finanziari reciproci.

Per l'illustrazione del punto con riferimento alle azioni di competenza dell'OI, la dott.ssa Rossi passa la parola al dott. Tommasino di Invitalia - Finanza e Impresa, Soggetto gestore dello strumento Contratti di sviluppo che relaziona sul funzionamento dell'intervento e sullo stato di avanzamento delle istruttorie.

Il dott. D'Alessandro, nel prendere atto dell'avanzamento del Programma degli ultimi quattro mesi, si complimenta per il bando *Smart cities* (richiamato come buona pratica) in quanto quest'ultimo anticipa gli orientamenti per la politica di coesione 2014-2020.

Con riferimento agli interventi di competenza del MISE, il dott. D'Alessandro prendendo atto della presentazione relativa ai Contratti di Sviluppo, richiama l'attenzione dell'OI sui tempi di realizzazione degli interventi.

Infine, ricollegandosi all'intervento del dott. Sappino, relativamente alla questione dell'interruzione dei pagamenti precisa che nell'elaborazione delle controdeduzioni, nel caso di decisione di sospensione dei pagamenti, l'AdG dovrà fornire alla Commissione risposte puntuali rispetto alle problematiche sollevate, adducendo evidenze e riscontri reali sulle azioni che concretamente sono state intraprese e che si intende attivare.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale


PON Ricerca
e Competitività
2007-2013



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

Il Comitato infine prende atto dei progressi attuativi intervenuti e delle azioni di nuovo avvio poste in essere per evitare il rischio di disimpegno al 31.12.2012.

PUNTO 6 Discussione e approvazione della proposta di riprogrammazione del PON "R&C" 2007-2013 e informativa sui meccanismi di accelerazione previsti dal Comitato di coordinamento del QSN in attuazione alla Delibera CIPE n. 1/2011.

La manovra proposta, che viene esposta dalla AdG, si incardina in un processo più ampio che è stato oggetto di approfondita negoziazione a livello Paese per consentire all'Italia, che nel range di spesa si colloca al 26° posto fra i paesi europei, il pieno utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali.

Nello specifico del PON, malgrado la qualità delle azioni poste in essere ed il completamento sostanziale della strategia, il contesto economico e attuativo non consente di onorare i target di spesa di fine 2012 (953 Meuro di spesa aggiuntiva) in assenza di riprogrammazione. La manovra finanziaria consente, attraverso una programmazione solo nazionale sempre riservata alle 4 regioni della convergenza, non solo di mettere in sicurezza azioni cui viene attribuita una immutata rilevanza strategica, ma, al contempo, di realizzare un pacchetto di azioni innovative.

La presenza di una programmazione nazionale parallela e coerente, consente anche la piena traslabilità di una parte significativa di interventi (distretti, progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e investimenti innovativi), il cui impianto strategico e attuativo è di stretta derivazione PON e su cui l'AdG intende mantenere operative le regole di selezione, gestione e controllo vigenti nel SIGECO, per renderne possibile un eventuale riammissione al PON.

Il DPS conferma quanto anticipato dalla AdG, sottolineando che il PON non viene svuotato o indebolito, anche per la stretta connessione strategica e attuativa con il Programma Nazionale, ricordando che tutto il percorso è stato condiviso, ed anche affinato, attraverso un confronto stretto con la Commissione, di cui sono state accolte alcune specifiche richieste, quali la riduzione della manovra finanziaria inizialmente ipotizzata.

La Commissione conviene di aver partecipato attivamente alla formulazione del piano di coesione approvando, nelle linee generali, la manovra di riprogrammazione del PON e prende atto che l'applicazione del SIGECO sarà mantenuta anche sul Programma Nazionale, elemento che rassicura circa il mantenimento delle regole di sana gestione finanziaria e del rispetto delle normative Comunitarie nel caso di riammissione di alcuni progetti al cofinanziamento del FESR.

Il rappresentante della Regione Campania, pur non eccependo nulla circa la necessità e validità della manovra nel suo complesso, non condivide la sostanziale critica che si fa nello specifico alle scelte di strategia sui distretti tecnologici con conseguente dirottamento di risorse verso lo spin off. La Regione Siciliana e la Regione Puglia condividono pienamente tale posizione, rammaricandosi per il depotenziamento della politica dei Distretti. L'AdG fa presente che la scelta



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

 **Ricerca
e Competitività**
2007-2013



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



Ministero

effettuata va, al contrario, interpretata nel senso di "salvare" tale linea di intervento che, a causa di ritardi consistenti, rischiava di non essere affatto attuata.

La dott.ssa Rossi sostiene che il MISE ha optato per l'adesione al PAC soprattutto al fine di garantire continuità a quegli interventi che non si sarebbero potuti concludere nei tempi previsti dai termini di ammissibilità delle spese del Programma comunitario. Afferma anche che non sono state apportate modifiche sostanziali alla strategia del PON, semmai gli interventi parte MISE sono stati potenziati. Cita, a tale proposito, lo strumento dei Contratti di sviluppo.

Il dott. Martini, avendo partecipato, per conto del DPS, alla ideazione e alla definizione dei contenuti del PAC, ne richiama i principi. Sottolinea che il PAC, che ha visto il coinvolgimento diretto della Commissione europea DG Regio, non svuota i contenuti del Programma comunitario. La manovra risponde sostanzialmente ad esigenze di assicurare comunque la realizzazione degli interventi originariamente previsti, la cui fattibilità nei tempi del programma diventava difficile, individuare nuovi interventi (domanda pubblica e sostegno ai giovani) per adempiere a richieste specifiche della Commissione, e favorire comunque il conseguimento dell'obiettivo del raggiungimento del target N+2, senza tuttavia penalizzare la qualità degli interventi del Programma.

Il dott. D'Alessandro, nell'affrontare il tema della eventuale reintroduzione sul PON di progetti spostati sul PAC e terminati in tempo utile per la rendicontazione delle spese a livello comunitario, fa presente che ciò sarà possibile solo se, anche per i progetti al PAC, si garantirà il rispetto del SIGECO.

Avendo dato l'AdG conferma a tale proposito, si prevede che ciò non costituirà una criticità.

Interviene il dott. Martini comunicando che a breve il DPS invierà un documento di Linee Guida alle AdG relativamente alle modalità di gestione degli interventi inseriti nel PAC.

Il dott. D'Alessandro interviene per sollecitare l'AdG a presentare quanto prima la versione emendata del nuovo PON, frutto della riprogrammazione, al fine di garantirne l'operatività. Si rende dunque necessario procedere alla riscrittura del Programma, che dovrà successivamente essere notificato alla Commissione via SFC.

Il Comitato approva la manovra di riprogrammazione del PON nella prospettazione finanziaria presentata, che riduce il programma da 6.205 Meuro a 4.424 Meuro, con un innalzamento del tasso di contribuzione FESR dal 50% al 70%, dando mandato alla AdG di provvedere alla sua riformulazione, nel più breve tempo possibile (non oltre luglio) per la sua approvazione, da parte UE, entro ottobre, per consentire che si esplichino il suo effetto finanziario sull'n+2 del 2012.

Per quello che riguarda il Programma nazionale, si accoglie l'esigenza rappresentata dalle regioni, di condividere, nelle due sedi competenti, i contenuti e le dimensioni finanziarie delle relative azioni, fermi restando gli obiettivi operativi previsti, entro il corrente mese di giugno.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

Informativa sulla procedura scritta per la modifica del PON - Ob Operativo 4.2.1.2 (Azione 1 "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito").

Si prende atto dell'informativa che fa riferimento alla procedura scritta per la modifica del PON a seguito dei cambiamenti intervenuti nel funzionamento della Riserva PON del Fondo di Garanzia per le PMI, presentata per l'Organismo Intermedio dal dott. Pasetti (AT Invitalia).

PUNTO 7 Informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo 2011.

Il Comitato prende atto dell'informativa all'OdG circa le attività condotte dall'UVER.

Il dott. Vella illustra l'informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo 2011.

Le attività di controllo sono state condizionate dalla tardiva approvazione del SIGECO che ha protratto lo svolgimento delle verifiche avviate nel 2010 fino a chiusura del 2011. Sostanzialmente, gli esiti dei controlli sono soddisfacenti, ma si segnala che, nelle more della registrazione dei contratti di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione MISE da parte della Corte dei Conti, è stato attribuito all'OI un livello di affidabilità medio basso. Si ritiene, tuttavia, che tale criticità sia allo stato attuale superata alla luce del parere espresso dalla Corte stessa, che si è pronunciata escludendo gli atti in oggetto dal proprio controllo preventivo di legittimità.

Complessivamente nel 2011 è stata verificata una spesa pari a 397 Meuro, pari al 70% della spesa certificata al 2010. Se a questo si aggiungono anche i controlli di I livello e gli audit svolti su questo programma da parte della Corte dei Conti Europea e dall'audit della DG Regio, si delinea un processo di controllo assai oneroso che caratterizza questo ciclo di programmazione.

Dall'analisi complessiva, le criticità che ancora si rilevano, oltre a quelle già menzionate, sono relative alla necessità di decertificare, da parte MISE OI, la spesa ritenuta non conforme all'art. 34 del Reg CE 1083/2006.

L'intervento si conclude con l'illustrazione del piano dei controlli 2012 che si svolge su un ammontare di spesa di 732 Meuro, pari al 71% della spesa certificata nel 2011.

La dott.ssa Rossi, con riferimento alla spesa certificata nell'ambito dell'intervento "Lavoro e Sviluppo", attuato in applicazione del principio di flessibilità di cui all'art. 34 del Reg. CE 1083/2006, fa presente che la spesa ritenuta non conforme è stata eliminata dalla spesa monitorata - come già anticipato nel corso della trattazione del punto 4 "Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2011 (RAE 2011)", e che si procederà alla decertificazione dell'importo alla prima certificazione di spesa utile.

Intanto, come già evidenziato nel RAE 2011, nel sistema di monitoraggio si è proceduto all'azzeramento delle spese relative al richiamato gruppo di progetti.



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

 **Ricerca
e Competitività**
2007-2013



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

PUNTO 8 Attuazione del Piano di Comunicazione e adempimenti previsti dall'Art. 7 del Reg. (CE) n.1828/2006.

L'AdG illustra le principali attività di comunicazione realizzate nel 2011.

Per quanto riguarda gli eventi, è stato realizzato il convegno annuale a Lecce, in Puglia, cui il PON ha partecipato con uno stand al Forum PA, realizzando eventi mirati ad informare su specifiche azioni del PON. Inoltre, nel 2011 il PON ha realizzato, in collaborazione con il CNR, l'evento LIGHT 2011, che si è svolto in 5 città in contemporanea (Roma e 4 città della Convergenza) in occasione della Notte dei Ricercatori. Infine, è stata completata l'attività di affidamento del servizio di informazione e pubblicità, assegnata attraverso un'apposita Gara per l'affidamento di campagne pubblicitarie per la promozione del PON. L'impegno finanziario è di oltre 5 milioni di euro.

L'AdG illustra anche il nuovo Portale del PON R&C, realizzato in collaborazione con il consorzio CASPUR, uno strumento di informazione e comunicazione molto importante. Presentando la nuova home page, l'AdG si è soffermata su due nuove sezioni editoriali: PINK PON ed INNOVATIVAMENTE PON. Il nuovo Portale del PON sfrutta tutte le nuove tecnologie di comunicazione e dei social media, incluso un account Twitter per dare la possibilità a chiunque di interagire. L'AdG illustra un'altra importante novità, la sezione relativa all'elenco dei beneficiari, che dà evidenza dei progetti/beneficiari e dei risultati conseguiti dal Programma non solo agli addetti ai lavori, ma soprattutto a tutti gli utenti interessati. Infine, si ricorda al Comitato che tutti i dati sono consultabili attraverso un sistema di "open data" che offre la possibilità di scaricare e riutilizzare i dati in modo aperto. Il MISE DPS sottolinea la validità di questa iniziativa, ritenendo positiva la suddivisione in ambito territoriale e la possibilità di taggare i progetti secondo specifici ambiti tematici, una categorizzazione semplice per il cittadino che può arrivare al progetto attraverso la tematica di suo interesse. Nel panorama europeo il sito del PONREC si configura come una eccellenza, soprattutto per la qualità del sistema *open data* che, attraverso la licenza dei dati (CC-BY), consente la fruizione delle informazioni relative ai progetti finanziati e alla lista dei beneficiari, permettendo a giornalisti, ricercatori ed altri utenti di riutilizzare i dati a fini divulgativi e per attività di ricerca.

Il Dott. D'Alessandro, apprezzando il lavoro, consiglia di implementare una versione inglese del sito, che, come sottolineato da AdG e OI, è già in fase di preparazione.

PUNTO 9 Informativa sul Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013.

Vengono illustrati i risultati delle prime attività di valutazione.

In particolare, con riferimento all'esercizio valutativo n. 3 "Gli effetti degli incentivi sulla capacità innovativa e la crescita delle imprese", il Prof. Guido Pellegrini esplicita la metodologia seguita, scandita in due tempi: analisi di dati di bilancio e



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico



Ministero
dello Sviluppo Economico

indagine CATI diretta sulle imprese. I primi risultati raggiunti mettono in evidenza che le imprese apprezzano positivamente gli effetti degli interventi agevolativi, perché inducono un maggiore orientamento all'innovazione (soprattutto di prodotto) determinando un innalzamento della loro profittabilità, sollecitano nella maggior parte dei casi all'acquisizione delle tecnologie di frontiera e, quindi, inducono un aumento della loro competitività. Relativamente alle caratteristiche che devono contraddistinguere gli incentivi, due aspetti vanno sottolineati: essi devono essere veloci e certi (minore importanza è riconosciuta alla loro entità); viene apprezzato l'approccio PIA e si auspica l'avvio del *public procurement*.

Per quello che riguarda l'esercizio valutativo n. 4 "Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese", il Prof. Paolo Rizzi espone i risultati fin qui raggiunti, a valle della prima fase della ricerca che ha comportato l'individuazione delle imprese virtuose/non virtuose, attraverso le analisi di bilancio realizzate mediante l'utilizzo della banca dati AIDA. Nella prima parte della relazione vengono evidenziati gli effetti della crisi economica (2008-2010) sui principali settori produttivi, sia a livello nazionale che a livello di regioni della Convergenza. Gli effetti della crisi in Italia sono stati pesanti e hanno avuto carattere trasversale. La crescita aziendale è crollata in molti settori produttivi, manifatturiero compreso. Anche l'impatto, in termini di redditività aziendale è stato molto forte, soprattutto in alcuni comparti tipici del Made in Italy e nei territori della Convergenza (Puglia e Sicilia in particolare). Dai primi risultati dell'esercizio valutativo è possibile riscontrare che le imprese virtuose superano la media settoriale in termini di redditività, di produttività e di crescita. Tale dato è valido tanto prima, quanto durante la crisi. Tuttavia, il peso delle imprese virtuose è maggiore nelle imprese del Nord. L'indagine conclude, dunque, che il ritardo del Sud sia dovuto in parte alla maggiore presenza di settori produttivi meno dinamici, ma anche al minor numero relativo di imprese virtuose. Il Prof. Rizzi ricorda, in chiusura, che i dati relativi alle caratteristiche delle imprese virtuose saranno resi disponibili in occasione di un prossimo Convegno che si terrà, nel mese di novembre p.v., a chiusura della prima fase di indagine.

Gli intervenuti al dibattito apprezzano la qualità degli elaborati esposti. Il Dott. Praticò (UVAL) sottolinea, però, l'esigenza che un tema tanto strategico come la valutazione trovi specifici momenti di approfondimento e dibattito, soprattutto nella presente fase attuativa del Programma, attribuendole una posizione di rilievo all'interno dell'OdG del CdS. A questo proposito viene ricordato che i risultati del Programma, da presentare e discutere in un apposito punto dell'OdG del CdS, dovranno anche avvalersi dell'ausilio del set informativo messo a disposizione dall'UVAL, con particolare riferimento alle tavole relative agli indicatori utili a rappresentare l'avanzamento fisico del programma; allo stesso modo occorre prevedere una sessione dedicata anche alle valutazioni in corso e concluse, come raccomandato dalla Commissione Europea nei recenti orientamenti per i Comitati di Sorveglianza.

Il Comitato prende atto dell'informativa all'OdG sugli esercizi di Valutazione effettuati, con l'impegno da parte della AdG a dare, nel prossimo CdS, maggiore



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



enfasi alla esposizione e discussione sui risultati del PON come raccomandato dalla Commissione Europea.

PUNTO 10 Aggiornamento dell'Informativa sui progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni (prima fase e a cavallo) (presentata al Punto 12 dell'OdG del CdS del 17 giugno 2011).

Con riferimento al presente punto all'OdG il dott. Cobis afferma che il documento è stato realizzato a seguito di espressa richiesta della Commissione affinché in sede di Comitato di Sorveglianza fosse presentato un elenco definitivo dei progetti di prima fase e a cavallo con la precedente programmazione.

La Commissione europea afferma che il documento presentato rispetta tale richiesta. Sul punto D'Alessandro precisa tuttavia che, qualora vi fosse una modifica del QSN con interpretazione più flessibile in merito all'assistenza retrospettiva, dettata dal recepimento degli indirizzi di cui alla nota COCOF 12-0050-00 del 29 marzo 2012, l'elenco presentato sarebbe suscettibile di essere esteso; fa inoltre presente che, per quanto il COCOF detti una posizione più permissiva, sul punto si rimanda a intese Commissione-Stato Membro espresse nell'attuale versione del QSN.

Il dott. Martini richiama la nota del Direttore Generale del DPS che, ricevendo la nota COCOF, accoglie un'interpretazione più flessibile rispetto a quella data nel QSN per il cofinanziamento con risorse dei fondi strutturali dei progetti prima fase. Afferma che il DPS ha condiviso questa posizione con IGRUE.

Il dott. Patassini ricorda che l'UVER sta facendo molta attenzione alla questione poiché un orientamento più flessibile modificherebbe necessariamente la partita dei controlli e dunque invita a definire il più il fretta possibile anche gli aspetti formali.

Il Comitato prende atto dell'informativa dando per conclusa la questione sulle operazioni, cosiddette di prima fase, ammesse al PON.

PUNTO 11 Informativa sulla nuova fase di programmazione 2014-2020.

Il rappresentante della DG Regio espone sinteticamente i mutati scenari futuri della programmazione comunitaria e fornisce un aggiornamento sul negoziato in corso sull'argomento.

PUNTO 12 Varie ed eventuali.

Nessun argomento all'Ordine del Giorno.